

OMAGGIO
A PAVAROTTI
2021



Modena *per* Luciano

Gioachino Rossini

Petite messe solennelle

DOMENICA 5 SETTEMBRE ORE 21.15
Piazza Grande, Modena

Modena
città del
BELCANTO  LA LIRICA NEL CUORE



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI MODENA

Vecchi  Tonelli


TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Gioachino Rossini

Petite messe solennelle

per soli, coro e orchestra

Edizione Casa Ricordi, Milano
Revisione di Fabrizio Scipioni

Giada Borrelli soprano

Victoria Pitts mezzosoprano

Matteo Desole tenore

Luca Tittoto basso

Antonino Fogliani direttore

Orchestra Filarmonica Italiana

Coro Lirico di Modena

Stefano Colò maestro del coro

Modena rende omaggio a Luciano Pavarotti per il quattordicesimo anno consecutivo dalla scomparsa con un programma di manifestazioni promosse, come di consueto, nell'ambito del progetto Modena Città del Belcanto. Le iniziative si svolgono lungo un periodo teso idealmente fra l'anniversario della scomparsa e quello della nascita, abbracciando i diversi aspetti dell'eredità musicale del maestro: dal rapporto col territorio alla formazione dei giovani, dall'interpretazione dei ruoli operistici alle contaminazioni con la musica pop.

Sono numerose, come sempre, le istituzioni cittadine raccolte attorno alla memoria del grande tenore, quali Comune di Modena, Fondazione di Modena, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Istituto Vecchi Tonelli, Fondazione Luciano Pavarotti e Corale Rossini.

Con la *Petite messe solennelle* di Rossini si riconferma l'appuntamento che il 5 settembre di ogni anno rende omaggio alla memoria di Pavarotti con un grande concerto lirico sinfonico. Dopo il *Requiem* di Donizetti, Modena Città del Belcanto propone nel 2021 un'altra pagina immortale del repertorio sacro. Secondo lo spirito dell'iniziativa, il concerto prodotto dalla Fondazione Teatro Comunale di Modena raccoglie anche i frutti dell'eredità musicale che le scuole modenesi hanno tramesso negli anni ai giovani cantanti accompagnandoli spesso sulla ribalta internazionale: esempio di ciò è dato dalla presenza fra le voci soliste, oltre al basso Luca Tittoto, del soprano Giada Borrelli, allieva dei corsi di Mirella Freni, del mezzosoprano Victoria Pitts e del tenore Matteo Desole, entrambi allievi di Raina Kabaivanska al Vecchi-Tonelli.

Composta nel 1863, la *Petite messe solennelle* di Rossini è stata interpretata da Luciano Pavarotti insieme a Mirella Freni e incisa nel 1971 per la Decca con Leone Magiera al pianoforte.

Nota al programma

All'età di 37 anni Gioachino Rossini aveva scritto più di 40 opere, ma, nel 1829, dopo aver completato il *Guillaume Tell*, si ritirò in Italia a vita privata, in fragili condizioni di salute fisica e mentale. Dopo la morte della moglie Isabella Colbran nel 1845 l'anno successivo sposò Olympe Pélissier, con la quale visse e che lo assistette negli anni a seguire. Nel 1855 era tornato a Parigi: la sua salute e il suo umore erano rinvigoriti, insieme alla voglia di comporre. Qui scrisse più di 150 pezzi per pianoforte, brani per piccoli ensemble e la *Petite messe solennelle* (1863). Le nuove composizioni venivano di norma eseguite nel suo salotto per un pubblico privato che comprendeva personalità artistiche e pubbliche della Parigi dell'epoca. Rossini rifiutò di farle pubblicare. Le chiamava *péchés de vieillesse* ("peccati di vecchiaia"). Caratterizzati da arguzia, parodia, grazia e sentimento, questi brani erano molto più significativi delle loro pretese e avrebbero poi influenzato la giovane generazione di compositori francesi, tra cui Saint-Saëns e Chabrier.

Già al primo ascolto, la *Petite messe* si rivela né piccola, né solenne, né particolarmente liturgica. Lo stesso Rossini nell'autografo della partitura, utilizzando un gioco di parole sull'aggettivo «*sacrée*», scrive: «Buon Dio, eccola terminata questa povera piccola messa. Ho composto della "musica sacra" (*musique sacrée*) o della "dannata musica" (*sacrée musique*)? Ero nato per l'opera buffa, e Tu lo sai bene! Poca scienza, un po' di cuore, e questo è tutto. Sii dunque benedetto e accordami il Paradiso!». Al termine della dedica in calce alla Messa, Rossini consegnava a Dio «l'ultimo peccato mortale della mia vecchiaia».

La prima esecuzione dell'opera fu nella casa di città della dedicataria, la contessa Louise Pillet Will, e coloro che vi assistettero concordarono sul fatto che, nonostante le proteste di Rossini, la Messa rappresentasse una magnifica impresa di autorinnovamento creativo per l'anziano compositore.

Rossini aveva pensato a un coro di 12 cantanti (le sue istruzioni indicano che i solisti dovessero cantare le parti del coro quando non fossero altrimenti coinvolti), anche se le esecuzioni successive hanno generalmente impegnato un ensemble più grande e solisti separati. Anche se la partitura originale per due pianoforti e armonium appare inusuale, il suo contesto come brano da salotto non la rendeva così insolita.

A seguito di un'osservazione del critico di *Le Siècle* (che affermava c'era abbastanza fuoco nel pezzo da fondere una cattedrale di marmo se fosse stato scritto per coro e orchestra sinfonica), Rossini procedette ad orchestrare il pezzo che venne eseguito la prima volta il 28 febbraio 1869 al Théâtre-Italien di Parigi.

Gioachino Rossini

Petite messe solennelle

per soli, coro e orchestra

KYRIE

Kyrie eleison.
Christe eleison.
Kyrie eleison.

KYRIE

Signore, abbi pietà di noi.
Cristo, abbi pietà di noi.
Signore, abbi pietà di noi.

GLORIA

Gloria in excelsis Deo,
et in terra pax hominibus
bonae voluntatis.
Laudamus te, benedicimus te,
adoramus te, glorificamus te.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo.

GRATIAS

Gratias agimus tibi
propter magnam gloriam tuam.

GRATIAS

Ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa.

DOMINE DEUS

Domine Deus, rex coelestis.
Deus Pater omnipotens.
Domine. Fili unigenite,
Jesu Christe.
Domine Deus, agnus Dei.
Filius Patris.

DOMINE DEUS

Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito,
Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre;

QUI TOLLIS PECCATA MUNDI

Qui tollis peccata mundi,
miserere nobis.

Qui tollis peccata mundi,
suscipe deprecationem nostram.

Qui sedes ad dexteram Patris,
Miserere nobis.

QUONIAM TU SOLUS SANCTUS

Quoniam tu solus sanctus,
tu solus Dominus,
tu solus altissimus, Jesu Christe.

CUM SANCTO SPIRITU

Cum Sancto Spiritu
in gloria Dei Patris.
Amen.

CREDO

Credo in unum Deum,
Patrem omnipotentem,
factorem coeli et terrae,
visibilem omnium et invisibilem.
Credo in unum Dominum,
Jesum Christum,
Filius Dei unigenitum,
et ex Patre natum
ante omnia saecula.
Deum de Deo, lumen de lumine,
Deum verum de Deo vero.
Genitum, non factum,
consubstantialem Patri,
per quem omnia facta sunt.
Qui propter nos homines
et propter nostram salutem
descendit de caelis.
Et incarnatus est de Spiritu Sancto
ex Maria Virgine: et homo factus est.

QUI TOLLIS PECCATA MUNDI

tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

QUONIAM TU SOLUS SANCTUS

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo

CUM SANCTO SPIRITU

Con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

CREDO

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre
prima di tutti i secoli.
Dio da Dio,
Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero;
generato, non creato;
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui
tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo; e per opera dello Spi-
rito Santo si è incarnato nel seno della
Vergine Maria e si è fatto uomo.

CRUCIFIXUS

Crucifixus etiam pro nobis
sub Pontio Pilato
passus et sepultus est.

ET RESURREXIT

Et resurrexit tertia die
secundum Scripturas.
Et ascendit in coelum,
sedet ad dexteram Patris.
Et iterum venturus est cum gloria
iudicare vivos et mortuos;
cujus regni non erit finis.
Et in Spiritum Sanctum,
Dominum et vivificantem:
qui ex Patre Filioque procedit.
Qui cum Patre et Filio
Simul adoratur et glorificatur:
qui locutus est per Prophetas
Et in unam sanctam
Catholicam et Apostolicam Ecclesiam.
Confiteor unum baptisma
in remissionem peccatorum,
et expecto resurrectionem mortuorum
et vitam venturi saeculi.
Amen.

PRELUDIO RELIGIOSO

SANCTUS

Sanctus, sanctus, sanctus
Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt coeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.

CRUCIFIXUS

Fu crocifisso per noi
sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.

ET RESURREXIT

Il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture;
è salito al cielo,
siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio
è adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa,
cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

PRELUDIO RELIGIOSO

SANCTUS

Santo, santo, santo
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.

O SALUTARIS HOSTIA

O salutaris hostia,
quae coeli pandis ostium,
bella premunt hostilia,
da robur, fer auxilium.

AGNUS DEI

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
dona nobis pacem.

O SALUTARIS HOSTIA

O vittima salvatrice
che spalanchi la porta del cielo
guerre ostili incalzano,
dacci forza, recaci aiuto.

AGNUS DEI

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, tu che togli i peccati
del mondo, dona a noi la pace.

Giada Borrelli

Nata a Cosenza nel 1998, partecipa a 13 anni alla trasmissione televisiva *Ti Lascio una Canzone* esibendosi con Luca Canonici, Joseph Calleja, Cecilia Gasdia e Daniela Dessì. Intraprende lo studio del canto lirico sotto la guida del soprano Rosaria Buscemi perfezionandosi con artisti come Mirella Freni, Rolando Panerai, Giovanna Casolla, Mietta Sighele, Fabio Armiliato, Daniela Dessì.

È vincitrice di concorsi nazionali ed internazionali fra cui il concorso musicale Luciano Luciani, il concorso G. Mahler di Amendolara e la decima edizione del concorso Danilo Cipolla di Cetraro; il concorso internazionale Alfredo Spataro ed il Premio Spiros Argiris della città di Sarzana.

Debutta nel ruolo di Giannetta in *L'elisir d'amore* al teatro A. Rendano diretta da Carlo Goldstein e nel ruolo di Lauretta in *Gianni Schicchi* al Teatro Comunale Pavarotti di Modena al termine del percorso formativo di alto perfezionamento lirico sotto la guida del soprano Mirella Freni. È cover di Amina in *La sonnambula* al Tiroler Festspiele di Erl sotto la direzione di Friedrich Haider, dove torna per la Sacerdotessa in *Aida*.

Victoria Pitts

Nata nel 1991 a Belém, in Brasile, inizia nel 2008, lo studio del canto lirico al Conservatorio Carlos Gomes. Nel 2011 riceve una lettera d'invito e una borsa di studio per studiare in Italia: nello stesso anno, vince il premio Giovane Promessa al Concorso Internazionale di Musica Sacra a Roma. Debutta a 19 anni a Belém in *Dido and Aeneas* di Purcell; il debutto europeo avviene nel 2014 con *The Water Babies* di Paolo Furlani al Teatro Sociale di Rovigo. Fa parte dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino dove canta *Der Kaiser von Atlantis* di Viktor Ullmann, *Hänsel und Gretel* di Engelbert Humperdinck, *La traviata*, *La Cenerentola* e il *Requiem* di Mozart, partecipando alle tournées in Oman e Tunisia. Al Festival Rossini in Wildbad interpreta *L'italiana in Algeri*, *Le cinesi* di Manuel García, *Il vespro siciliano* di Peter von Lindpaintner e *Aureliano in Palmira* di Rossini. Frequenta i corsi dell'Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti promossa dalla Fondazione Paolo Grassi di Martina Franca e alla masterclass annuale di Tecnica vocale ed interpretazione del repertorio tenuta da Raina Kabaivanska presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali Vecchi-Tonelli di Modena. Nel 2019 debutta la parte di Fidalma nel *Matrimonio Segreto* di Cimarosa per l'inaugurazione del Festival della Valle D'Itria a Martina Franca con la regia di Pierluigi Pizzi.

Matteo Desole

Nato a Sassari nel 1989, dal 2013 studia con Raina Kabaivanska a Modena. Svolge dal 2011 un'intensa attività artistica nel sassarese che lo vede impegnato ne *La parrucca di Mozart* di Lorenzo Jovanotti e Bruno De Franceschi, *Un Piccolo Principe* di Luca Sirigu, *La notte di un nevrastenico* di Nino Rota, *Il Signor Bruschino* di Gioachino Rossini. Ha collaborato con la Fondazione Luciano Pavarotti di Modena con cui ha preso parte allo spettacolo Belcanto in Europa ed all'evento Raina Kabaivanska presents the Stars of Opera a Sofia. Tra i suoi recenti e futuri impegni Malcolm in *Macbeth* al Teatro Comunale di Bologna e Duca nel *Rigoletto* per l'As. Li.Co, Arturo in *Lucia di Lammermoor* a Modena, Parma e Piacenza e a Savona nel ruolo di Edgardo, *La traviata* a Roma, Tokyo, Venezia, Holland Park e Firenze, *La rondine* all'Opera di Firenze, *La bohème* al Festspiele di Erl, Klagenfurt, Modena, al Petruzzelli Bari e a Praga, *Il Trittico* a Modena, Piacenza e Reggio Emilia, il debutto al Teatro alla Scala in *Francesca da Rimini*, *Ernani*, *I Masnadieri*, *Simon Boccanegra* al Carlo Felice di Genova, *Rigoletto* a Klagenfurt, *Madama Butterfly* a Glyndebourne, *Requiem* di Donizetti a Modena.

Luca Tittoto

È affermato interprete a livello internazionale in numerose opere fra le quali *Rodelinda* all'Opera di Amsterdam, *Ercole Amante* all'Opéra Comique di Parigi, *Giove* ne *La Calisto* alla Bayerische Staatsoper, il *Requiem* di Mozart nella produzione di Romeo Castellucci al Festival di Aix en Provence, *Enrico di Borgogna* al Donizetti Festival; il *Barbiere di Siviglia* al Teatro Comunale di Bologna, *Norma* alla Fenice di Venezia, *Norma* e *Lucia di Lammermoor* al Teatro Massimo di Palermo, *Così fan tutte* alla Norske Opera di Oslo. Ha debuttato come Colline in *La bohème* al Royal Opera House Covent Garden di Londra in una produzione di Richard Jones oggi in DVD. Ha cantato Plutone in *L'Orfeo* di Monteverdi al Regio di Torino, è tornato al Bayerische Staatsoper per *Così fan tutte*. Nel 2017 ha cantato Mustafà in *L'Italiana in Algeri* a Palermo e Gessler in *Guillaume Tell* nello spettacolo di Damiano Michieletto. Nel suo repertorio compaiono titoli barocchi (Concertgebouw di Amsterdam *La Fida Ninfa* di Vivaldi, Teatro Real di Madrid in *Alcina* di Handel) ma anche Verdi, Rossini, Donizetti, Bellini.

Antonino Fogliani

Direttore ospite principale alla Deutsche Oper am Rhein dal 2017 e direttore musicale del Rossini in Wildbad - Belcanto Opera Festival dal 2012, è uno dei musicisti più apprezzati della sua generazione a livello internazionale. Dopo il debutto al Rossini Opera Festival di Pesaro nel 2001 dove ha diretto *Il Viaggio a Reims*, Fogliani è salito sul podio di teatri fra cui Teatro alla Scala, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro San Carlo Napoli, Teatro alla Fenice Venezia, Teatro Comunale Bologna, Grand Théâtre de Genève, Bayerische Staatsoper, Opernhaus Zürich, La Monnaie Bruxelles. Alcune delle sue registrazioni includono *Ugo, Conte di Parigi* di Donizetti (Dynamic), *Il Marito Disperato* di Cimarosa (Bongiovanni); *Stabat Mater*, *Ciro in Babilonia*, *Mosè in Egitto*, *Semiramide*, *Guillaume Tell* e *Otello* di Rossini, *La sposa di Messina* di Vaccaj (Naxos); *Lucia di Lammermoor* (DVD Dynamic) e *Maria Stuarda* (DVD Arthaus Musik) di Donizetti.

Orchestra Filarmonica Italiana

Ha collaborato, nel corso dei suoi trent'anni di attività, con direttori di prestigio mondiale tra cui Edoardo Müller, Marcello Viotti, Nello Santi, Stefano Ranzani, Pier Giorgio Morandi, David Garforth, Yuri Ahronovitch, Carlo Franci, Marcello Rota, Alessio Vlad, Giovanni Veneri, Gianpiero Taverna, Walter Proost, e con interpreti come Mariella Devia, Raina Kabaivanska, Ghena Dimitrova, Katia Ricciarelli, Pietro Ballo, José Carreras, Andrea Bocelli, José Cura, Renato Bruson, Cecilia Gasdia, Tiziana Fabbricini, Shlomo Mintz. La sua estrema duttilità e modernità le hanno permesso di partecipare al Pavarotti International assieme ad artisti del calibro di Zuccherò, Jeff Beck, Elisa, Jovanotti, Andrea Bocelli ed Ennio Morricone, e di vederla protagonista nella formazione di un'orchestra di utenti della community YouTube. È stata scelta dalla London Symphony Orchestra a rappresentare l'Italia assieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino e in compagnia dei più importanti organici da 23 Paesi del mondo.

Stefano Colò

Dal 1983 ha lavorato in un centinaio di produzioni operistiche per un totale di oltre 500 rappresentazioni, prima come maestro collaboratore, poi come suggeritore, Maestro del Coro e direttore musicale di palcoscenico in vari teatri. Dal 1992 è Maestro del Coro del Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena. Ha lavorato in produzioni con Luciano Pavarotti, Zubin Mehta, Mirella Freni, Placido Domingo e altri artisti di fama internazionale. Ha collaborato come accompagnatore al pianoforte a corsi di perfezionamento per cantanti lirici con docenti Luciano Pavarotti, Mirella Freni, Renata Scottò, Arrigo Pola, Nicolai Ghiaurov. Nel 1997 è stato Maestro del Coro "Vincenzo Bellini" di Ancona, col quale ha partecipato alla stagione dello Sferisterio di Macerata (*Faust*, *Nabucco*, *Lucia di Lammermoor*), Ascoli Piceno e Jesi. Da oltre vent'anni partecipa a concerti lirici e corali come direttore o accompagnatore al pianoforte.

Coro Lirico di Modena

Pur essendo di recente formazione, affonda le sue radici nella secolare tradizione lirico-corale emiliana. Sotto la guida del M° Stefano Colò partecipa alle produzioni del Teatro Comunale di Modena, esibendosi nel Teatro cittadino e in diversi Teatri di tradizione italiani. Ha al suo attivo numerose opere e concerti. Del repertorio sinfonico ricordiamo la rielaborazione del *Requiem* di Ruggero Leoncavallo realizzata e diretta dal M° János Ács a Modena nel 2019.

Orchestra Filarmonica Italiana

Violini primi Cesare Carretta**, Nicola Tassoni, Francesco Salsi, Paola Diamanti,

Anna Pecora, Michaela Bilikova, Sara Sottolano,
Inesa Baltatescu, Eleonora Liuzzi, Andon Manushi

Violini secondi Antonio Lubiani*, Cosimo Mannara, Marco Dallara,

Martina Motta, Veronica Medina,
Elisabetta Nicolosi, Fabrizio Francia, Martina Ciullo

Viole Michele Pinto*, Marcello Salvioni, Erica Mason,

Carlotta Aramu, Claudia Chelli, Alberto Magon

Violoncelli Claudio Giacomazzi*, Nicolò Nigrelli, Sophie Norbye,

Akiko Nakada, Francesca Genovese

Contrabbassi Andrea Sala*, Massimo Clavenna, Alan Cretti

Flauti/ottavino Maurizio Saletti*, Greis Tati, Alessia Dall'Asta

Oboi/corno inglese Marco Ambrosini*, Angela Paletta

Clarinetti/clarinetto basso Daniel Roscia*, Alessandro Moglia

Fagotti/contrafagotto Massimiliano Denti*, Arianna Azzolini, Giulia Cadei

Corni Ezio Rovetta*, Dimer Maccaferri, Stefano Giorgini, Benedetto Dallaglio

Trombe Enrico De Milito*, Mattia Gallo, Francesco Gibellini, Matteo Fagiani

Tromboni Alberto Pedretti*, Matteo Del Miglio, Stefano Belotti

Basso tuba Felice Dall'Era*

Timpani Paolo Grillenzoni*

Arpa Anna Loro*, Francesca Virgilio

** Spalla

* prima parte

Coro Lirico di Modena

Soprani Silvia Buson, Maria Chieregato, Annalisa Ferrarini, Barbara Favali,
Miriam Gorgoglione, Keiko Kawano, Maria Komarova, Alessandra Cantin,
Silvia Tiraferri, Francesca Nascetti, Erica Rondini, Asako Uchimura

Mezzosoprani Sabrina Ciavattini, Grazia Gira,
Matilde Lazzaroni, Elisa Pellacani

Contralti Laura De Marchi, Sezen Gumustekin, Monica Manferdini, Lucia Paffi

Tenori primi Carlo Bellingeri, Matteo Bortolotti, Roberto Carli,
Claudio Corradi, Daniele Carluccio, Manfredo Meneghetti, Maurizio Ceccarelli

Tenori secondi Giovanni Abbagnato, Franco Boer, Andrea Parmeggiani,
Fabio Tamagnini, Nicola Enrico Zagni

Baritoni Riccardo Ambrosi, Paolo Floris, Romano Franci, Diego Ghinati

Bassi Giovanni Bertoldi, Massimo Carrino, Luca Marcheselli, Simone Nicoletto

